

## quelli che fecero la Lunga Marcia..

mail 10 luglio

Buongiorno a tutti.. come vi sentite? (orfani della Lunga marcia?)

Non per molto...ci risentiremo presto!

**Allego un file word con l'elenco dei partecipanti** (non completamente aggiornato perché anche in corso d'opera ci sono state rinunce e recuperi) della Lunga marcia di quest'anno in modo da **favorire contatti e scambi di amicizia** (quella vera non quella di facebook).

A commento finale dell'impresa (perché tale in parte lo è stata) direi che ci siamo assunti una bella responsabilità. Non si può lasciare a metà l'opera.. non ci si può fermare a metà del cammino..

Per tale motivo tenete pronto lo zaino e gli scarponi perché ci inventeremodi sicuro qualcos'altro di eclatante per continuare a tenere accesa l'attenzione sulle problematiche sulle quali ci stiamo impegnando dal 2012.

Infine

**probabilmente vedendo l'Aquila all'ora di pranzo, vuota e immobile nella sua solo parzialmente iniziata ricostruzione avrete avuto l'impressione di una città fantasma almeno per quanto riguarda il centro storico.**

Non è così.

Nel 2011 quando per la prima volta andai all' Aquila con l'idea di mettere in piedi la Lunga marcia per L'Aquila incontrando l'allora assessore alla cultura mi colpì il suo racconto: Il centro della città, mi disse, era vuoto e disabitato e tuttavia si rianimava il giovedì e il sabato sera perché gli studenti dell'Università continuavano a frequentare i locali di sempre (magari transennati ed inagibili).

Loro e .. i cani .. quelli sopravvissuti al terremoto e che magari avevano perso i loro padroni eppure continuavano a restare vicini ai cumuli di macerie.

Ecco qualcuno di quei cano forse li avete ancora incontrati girando per la città. Spesso muti e sdraiati da qualche parte col pelo oramai indistinguibile dal colore dei calcinacci.

Gli studenti ci sono ancora.. in massa camminano tenendosi per mano, variopinti, allegri con passo aquilano (decisamente assai spedito non indolente come spesso è quello degli studenti romani ). Frequentano i locali, pub e birrerie, pizzerie e ristoranti, che si aprono nelle traverse fra via del corso Vittorio e via Garibaldi (la zona Nord della città che è stata quella meno danneggiata).

Mi sono affacciato dalla camera del B&B Cappa dove ho pernottato e ho visto la strada (via Garinbaldi) nereggiante sotto di me.. erano le due di notte...

ECCO mi sono detto.. la prossima volta arriviamo a MEZZANOTTE!

A parte gli scherzi la ripopolazione del centro non sarà una cosa semplice (per non rischiare come a Foligno che rimanga bello, ricostruito e sostanzialmente disabitato) ma la presenza di una Università così importante e presente come quella Aquilana è già una grossa opzione. Probabilmente una positiva politica da parte dell'amministrazione locale e nazionale sarebbe quella di puntare sull'Aquila come città d'arte e di cultura.

Ma staremo a vedere perché anche questa sarà una

LUNGA MARCIA..

UN abbraccio a tutti

Enrico Sgarella

(Antonio De Marchi)

Care e cari tutti,

per fortuna le parole di Enrico servono ancora per riempire il vuoto della lontananza e ritrovarci fratelli (amanti) riemersi. Grazie Enrico per il tuo spenderti, grazie a Paolo, Ersilia, Franco, Luigi ...

La tua lettera conforta (tanto) e preoccupa (forse ancora di più). Conforta perché in questo deserto di sensibilità e di coscienze, in questo tempo tagliato da un vento di indifferenza utilitaristica, Tu alzi dolcemente la voce per altri percorsi resistenti. Saperlo è già speranza nel divenire.

Preoccupa perché ci carichi (forse) di eccessive responsabilità: formare una nuova coscienza ambientalista, coerente nell'utopia di una realtà più sana e consapevole implica comportamenti da "santi" o rivoluzionari non facile neanche per chi ha la caparbietà di esserlo..

I miei occhi sono di nuovo pieni e le tue parole, caro Enrico, mi giungono un po' inutili, come quelle dei padri che vogliono dirti tutto dei loro figli e figlie e non si rendono conto che i tuoi occhi hanno già colto il necessario. Lo abbiamo visto (con i nostri occhi) cos'è il tormento della gente, la loro dignitosa resistenza senza ascolto...nei loro volti abbiamo visto il volto di Cristo sofferente.

Nella loro speranza l'ascesa al Golgota...Il terremoto è distruzione e silenzio, morte e dolore, lacrime che scendono e bagnano la terra arsa.

La tensione tellurica camminando e guardando, stando e commentando siamo (in parte) riusciti ad assorbirla ma con il ritorno alle nostre abitudini, nonostante le nostre case non siano pericolanti ..

(forse) non è svanita. Ma siamo tutti colpiti e scossi... qualcosa ci disturba dentro? Rispondo. Sì. Vedo quella terra (anche mia), le Marche, l'Umbria, l'Abruzzo.... Vedo Camerino, Fiastra, Visso, Norcia mutilata e offesa, il grande mare di verde pulito di Castelluccio di Norcia, vedo i prati coltivati di lenticchie che veleggiano al vento, gli accecanti e splendidi colori che fanno da parte integrante della natura: vera e propria opera d'arte che mi ha fatto sgranare gli occhi come una corona dentro un tramonto stupendo, spettacolare; “Accumoli” di macerie devastanti, San Lorenzo (martire come Onna): trattengo il respiro per la devastazione, piccoli brandelli di pietà collettiva; il volto segnato dal dolore della morte della figlia di una donna di Amatrice che li (e mi) pesa più della sua devastazione; Campotosto rimasto come nel 2009 de L'Aquila.

Io sono sempre andato in mezzo alla gente e continuo a farlo...ma mi vergogno di essere governato da una classe politica e imprenditoriale che ha la bava alla bocca per parole putride che bloccano il respiro della povera gente e quel che resta dei loro desideri. Continuerò ad andare a chiedere conto. C'è il cuore, c'è l'amore, c'è la passione per questo nostro “povero” paese che s'infiamma, c'è la fisicità che ci esplode dentro, ci siamo tutti noi accaldati e accalorati da un'infinità di desideri umiliati e repressi nella nostra “LUNGA MARCIA” che ci ha affratellati e resi più belli di zucca in zucca.

Ma la vera battaglia è nelle nostre anime senza lanterne magiche. Nei cuori sfiniti, nel sentimento finito e se nessuno muore sulla croce tutti noi siamo crocifissi.

Alla prossima, per non dimenticare.

Antonio

Trento, 10.7.2017

Ancora grazie a tutti voi per aver permesso a me, che non credevo, di poter portare una parola, se non di speranza, almeno di conforto a quelle persone che hanno subito una tale disgrazia. La visione di quei meravigliosi panorami e paesi che soltanto un anno fa visitai con enorme piacere e che ho voluto salutare ancora una volta, la vostra compagnia che mi ha dato forza e coraggio, rimarranno per sempre nel mio cuore. Con la speranza di poter un giorno ripetere l'esperienza, auguro a tutti serenità e gioia.

(Ermes Allegretti)

(Melani Traini)

Buongiorno anche da qui!

Negli ultimi 2-3 giorni di marcia si era parlato con diversi di voi di scambiarsi numeri e indirizzi tramite una mail collettiva, e avevo pensato di farlo dopo una prima mail di avviso e richiesta di consenso, ma vedo che il Presidente ha già provveduto e l'ha fatto con un messaggio così bello e spontaneo che spero nessuno abbia problemi con la messa in condivisione di questi dati (se comunque preferite essere esclusi da future comunicazioni, fatecelo sapere in qualsiasi momento).

Colgo l'occasione del primo giro di mail collettivo per salutare tutti coloro che non sono riuscita ad abbracciare di persona a fine marcia, e per il momento vi lascio con un po' di pensieri sparsi... tanto da domenica la sparsità sembra essere la mia unica modalità di pensiero, con briciole di mente e cuore seminate lungo l'Appennino, e tutti i vostri volti e storie che mi aleggiano intorno e mi portano via mentre sono seduta qui nella mia casa:

- Enrico racconta dei **cani dell'Aquila** di oggi, e mi fa piacere raccontarvi che i cani liberi sono da sempre abitanti e custodi del centro storico, conosciuti e benvoluti praticamente da tutti. Non che mancassero i canili o le possibilità di adozione, ma per alcuni di loro non era semplicemente concepibile non vivere liberi e in mezzo a tutti, e così sono rimasti semplicemente i Cani dell'Aquila ([qui la loro pagina Facebook](#)), ciascuno con il suo nome e la sua storia. Uno dei più famosi e amati era Pluto, detto anche "Il sindaco" perché presente [a tutti gli eventi della città](#), morto un anno fa.
- Arriva nel frattempo il bellissimo messaggio di **Antonio**: grazie, fiero e dolce combattente! Sei stato un'anima per questa nostra bellissima marcia, e un esempio di rivoluzione e tenerezza che porteremo tutti con noi.
- Un'altra cosa detta qua e là con marciatori sparsi è che sarebbe bello provare a organizzare una **cena-raduno del gruppo 2017 a Roma in autunno**. Proveremo poi a cercare insieme la data migliore per essere tanti, ma intanto a tutti coloro che non sono di Roma: è già assicurata l'ospitalità per voi in decine di case romane :)
- La nostra instancabile Silva Ferretti, il mio adorato folletto verde di sguardo e obiettivo sempre pronto, è già al lavoro sulle sue **migliaia di foto della LM**, che stanno man mano popolando una cartella condivisa di cui vi invierò il link pubblico non appena sarà tutto pronto.
- Ultima comunicazione di servizio su richiesta dell'altro obiettivo sempre pronto della LM17, il prezioso Francesco che definire solo videomaker di questa marcia è riduttivo (grazie per essere stato allo stesso tempo professionista instancabile, intervistatore delicato, marciatore con noi, caricatore di pulmino, meraviglioso essere umano): nel documentario da realizzare con Raffaele (grazie di cuore anche a te, caro Raffa!) vorrebbe inserire anche degli spezzoni di **video ripresi dai nostri telefonini**. Perciò chiedo a chi ha voglia di dividerli se può per favore inviarceli.  
Trattandosi probabilmente di file di grosse dimensioni, difficili da allegare a una mail, potreste inviarli attraverso il servizio gratuito [WeTransfer](#), molto semplice da usare sia su pc sia come app per cellulare: dal sito o dall'app dovete solo selezionare i video che volete inviare, indicare come mittente il vostro indirizzo email e come destinatario [frdamore@gmail.com](mailto:frdamore@gmail.com) e attendere il termine del caricamento dei file. Francesco riceverà così per posta un link da cui scaricare tutto. Naturalmente se dovessero esserci problemi di qualsiasi tipo fateci sapere e troviamo una soluzione. Grazie a chi vorrà contribuire!

E ancora un grazie immenso a tutti voi e un abbraccio tellurico, a presto!

mela

Biasutto  
Franco 11 lug (1 giorno fa)

bello e bellissimi!  
non voglio aggiungere altro.

Quando vorrete facciamo il maxi raduno da me con erba rasata nel prato per tende ai russanti, garagione per materassini a terra, docce e bagni (non da campo) e jacuzzi per i galleggianti; cucinerà la Sora Teresa con riguardo per ogni fede.  
RSVP

Un abbraccio

(Elisa Mazzi)  
Grande Franco .. generoso come al solito

Elisa da Milano presente!!

(Barbara Verasani)

risentirvi bellissimo, dimenticarvi mai  
banda di pazzi visionari  
presente al raduno di certo  
vi abbraccio con affetto tutti  
barbara da crevalcore

(Giovanna Scopelliti)  
Carissimi,  
sto ancora metabolizzando e cercando faticosamente di riprendere la vita quotidiana ma per il raduno mi prenoto anch'io!!

Un grazie infinito a tutti!  
Giovanna

(Daniel Moschini)  
Cari tutti

nel mio piccolo, anzi nel mio "piccolissimo", vi ringrazio per essere stati curiosi, aver dato seguito a questa vostra curiosità, aver preparato lo zaino, compiuto quei passi che vi hanno fatto uscire di casa ed esserci venuti incontro. Perché noi l'abbiamo organizzata ma Voi l'avete resa...compiuta. Ma ora siete nei guai perché dovete portare con voi la missione di parlare dell'Appennino e dei suoi paesi. Pavese diceva che "un paese ci vuole". L'Appennino, come scrive il poeta lucano Arminio, luogo del sacro:

"L'Appennino è l'Italia che avevamo e che rischiamo di perdere per sempre. La gente ci ha vissuto per millenni consumando quel poco che bastava a sostentarsi.

eppure io guardo all'Appennino come alla vera cassaforte dei paesi, una cassaforte piena di monete fuoricorso. Ci sono zone in cui il paesaggio è ancora incontaminato ed è come deve essere: solitario e sprecato.

A dispetto degli scellerati decenni passati, dove l'Italia sembrava aver voltato le spalle alle corriere dell'arcaico, al Dio dei tratturi e dell'uvaspina, la campagna c'è ancora. Le nostre erbe, il miele, l'aria, il silenzio, le ceramiche, l'uncinetto: ogni cosa va accudita di queste nostre terre. La sagoma di una tegola, il ritornello di una canzone, un nomignolo, una bevuta nei campi, l'inflessione di una voce, un sorriso, rughe e pianti, il grano falciato, l'uva sui tralci, sono cose che deperiscono prima di altre in un tempo in cui il grande abbaglio del progredire ha velocemente scollato quel mastice di confidenze e solidali sicurezze della vista e del sentire che già seppe rendere abitabili le campagne italiane.

L'Appennino è il luogo del sacro.

Non pensate solo alla vie dei pellegrini di cui tanto si parla, non pensate ai tanti monasteri, alle chiesette rurali. Pensate anche al sacro che si annida nei luoghi più affranti e remoti. Come se Dio e la poesia, scacciati dal meccanismo infernale del consumare e produrre che impera nelle pianure, si fossero andati a nascondere nei vicoli dei paesi sperduti, nelle facce degli anziani che non parlano con nessuno, nelle campagne dove il bosco cancella le tracce dell'agricoltura."

Grazie con tutto il mio cuore

Elisabetta  
Masala 19:40 (19 ore fa)

Non resisto ho voglia di abbracciarvi e baciarvi tuttiiiii!! pensate che ieri notte vi ho sognato che eravate a cena da me!!!

sono rientrata frastornata, piena di emozioni e pensieri... gioia, sorpresa, speranza ma anche tristezza per le persone e i luoghi colpiti e indignazione per ciò che ancora non è stato fatto! Mi ci vorrà del tempo per fare un pò di ordine alle mie emozioni e pensieri, ma alcuni di questi mi sono chiari...mi sento molto fortunata di avervi incontrati, qualcosa è cambiato dentro di me grazie a voi...e a questa straordinaria esperienza.

Mi dispiace non avere avuto il tempo di conoscere ognuno di voi di più. Ho avuto sempre poca fiducia nell'essere umano, un pò per vita vissuta, tanto per il lavoro che faccio (vedo tanta bruttezza, soprusi verso chi non si può difendere).

Con voi ho riscoperto la parte buona e straordinaria dell'animo umano..

la grazia di Elisa con suo dolce ascolto, il rigore etico verso la natura e verso l'altro di Alberto, la pazienza di Luigi, la passione di Paolo, la gentile amorevolezza di Melani, la simpatia di Francesco e Lucia, la silenziosa e delicata presenza di Cinzia, la cura e l'attenzione di Elisa di Milano (mi ha regalato al siringa col betadine!), l'affetto e la cura di Ermes, la galanteria di Luciano, lo sguardo di Silva, attento che non si ferma all'apparenza, il sorriso solare di Barbara, l'attenta e premurosa Eleonora, la sensibile e misurata Tatiana, la fantastica e divertente ironia di Teresa, l'accoglienza di Fernando, la curiosità di Pierpaolo, la serietà ma anche la giocosità di Francesco (Roma), l'accoglienza di Fernando, il divertente Gianluca, il protettivo Franco, la straordinaria coppia Enrico e Ersilia..che bello vedervi così uniti, la bontà di Vincenzo, la spumeggiante Barbara Versari, la sorridente e scherzosa Cecilia, il silenzioso e protettivo Pietro, Nicola il ballerino

strepitoso e misterioso, la dolce e bellissima Marilù, Daniele il saggio, Lilli una roccia instancabile, la serenità di Marita e la vitalità di Giovanna e la gentilezza dell'amica NPI (non ricordo il nome, sorry), la simpatia di Chiara, la forza di Rita, l'attenzione per ciascuno di noi di Giulio, la tenerezza e la forza d'animo di Antonio e Alba.....e tanti tanti altri e altre che ora però non ricordo il nome, ma dei quali ho molto presente il loro volti e loro sorrisi...  
Un grazie di cuore a tutti

Vi abbraccio e.. ci sarò al raduno estivo da Franco

Elisabetta



Melani  
Traini 20:57 (17 ore fa)

Elisabetta dolcissima, grazie per questo tuo messaggio!

Ne aproffito per aggiungere all'indirizzario anche il grande Gigi, che non aveva ancora ricevuto queste mail :)  
(e per chi scriverà la prossima risposta: se non rispondi direttamente a questa mia ma a una delle mail precedenti, ricorda di inserire tu [giggimeneghetti@gmail.com](mailto:giggimeneghetti@gmail.com) insieme agli altri indirizzi per mantenerlo nella lista)

gigi  
Menego 22:48 (15 ore fa)

*Vi ringrazio tutti ma proprio tutti perché col vostro esserci stati avete dato senso, sostanza a tre parole che si ripetevano in questa "meravigliosa" marcia: Bellezza, fragilità e cura.*

*Mi è stato chiaro, si è rivelato che, avendo CURA ponendo la giusta ATTENZIONE alla mia e alle nostre FRAGILITÀ come chi voglia avere cura a questo territorio fragile che abbiamo attraversato, aprirò il mio sguardo anche quello interiore alla mia e vostra BELLEZZA.*

*Ci sarò, sicuro che ci sarò*

*Gigi*

**Chiara carrarini** 22:59 (15 ore fa)

Buonasera a tutti che belle Scosseeee,,Un piacere leggere queste frasi...

Chiedo a voi tutti (chi fosse disponibile) di racchiudere in trenta secondi un vostro pensiero/emozione sulla lunga marcia...

Se volete potete inviare al mio cell [3398215449](tel:3398215449) un audio watsapp che manderò in onda su radio impegno...essendo una notturna, dicendo se volete il vostro nome...

Se vi fa piacere...

L'intento è una POLIFONIA Di Vociii

Grazie

Un abbraccio, ah grazie Elisabetta per la simpatiaaaaaaaa..una parola per tutti...  
e un grazieee corale ad ognuno di voi

**Elisabetta Masala**

09:12 (5 ore fa)

Scusate ma ormai ho iniziato e non posso non ricordare Cristina di Milano..autentica e contagiosa con il suo ENTUSIASMO!!!!, Francesco il fotografo allergico a qualsiasi banalità e sensibile alle fragilità altrui, Alessandra la più fedele in assoluto...è tornata da noi all'Aquila nonostante le difficoltà a lavoro, Marco guida affidabile e di poche parole ma essenziali, Patrizia che mi ha ricordato che il silenzio talvolta vale più di mille parole.

Ora mi cheto  
Un abbraccio  
Elisabetta



**Luciano NEBBIA** 11:52 (3 ore fa)

a Melani, Elisabetta, Daniele, Giovanna, barbara, Elisa, Biasutto, me, Fernando, Ersilia, Enrico, Paolo, Pietro, Silva, Alberto, Cinzia, Fernanda, Romana, Mille, Assunta, Paolo, Chiara, Eleonora, Silvano, Sara

Carissimi compagni della Lunga Marcia,  
é un vero piacere leggere le bellissime lettere che avete scritto ed é bello constatare che si consolida sempre più un gruppo animato da un chiaro impegno civile e sociale, unito anche dalla fatica di ogni giorno per raggiungere un passo dopo l'altro la meta comune. Questo nostro paese, che abbiamo ammirato nella sua bellezza di natura e di arte, sembra negli ultimi anni oppresso da eventi complessi, il susseguirsi di terremoti devastanti, l'epocale flusso di migranti, l'interminabile crisi economica, che chi ci governa, ormai ripiegato su interessi solo personali, é incapace di affrontare. L'unica speranza é tenere alta la fiammella dell'impegno civile per il bene comune sopra ogni cosa. Ieri, 11 luglio, ho appreso per caso dalla radio che era l'anniversario dell'assassinio di Giorgio Ambrosoli, avvenuto nel 1979 ad opera di sicari pagati da Michele Sindona. "Un eroe borghese", titolo del libro di Corrado Stajano, esemplare inchiesta per sobrietà ed efficacia, la cui lettura mi aveva emozionato e mosso ad ammirazione per chi, con notevole capacità professionale, in qualità di commissario liquidatore della Banca Privata Italiana aveva smascherato gli intrighi e le responsabilità di Sindona e si era rifiutato, nonostante esplicite e ripetute minacce di morte, di firmare un falso documento che avrebbe dovuto far apparire la "buona fede" di Sindona, aprendo la via ad una sua assoluzione nel processo giudiziario e al ripianamento dei debiti della banca a carico della Banca d'Italia. Pensiamo allo squallore delle recenti vicende bancarie italiane, più nessun "eroe" é comparso. Ambrosoli in gioventù aveva militato in organizzazioni monarchiche, la cosa mi aveva sempre stupito, la coscienza individuale é evidentemente sopra ogni cosa.

Carissimo Antonio, ci hai invitato a coniugare rivoluzione e tenerezza, Ambrosoli, a suo modo, credo, lo aveva fatto. Nella lettera che scrive alla moglie, ormai consapevole che lo uccideranno, ricordando "le (loro) speranze mai realizzate di far politica per il paese e non per i partiti", dice "ebbene, a quarant'anni, di colpo, ho fatto politica e in nome dello Stato e non per un partito" (bisognerebbe aggiungere ora " e non per se stessi") e questo mi sembra, oggi, rivoluzionario. Le parole che seguono nella lettera e che incoraggiano la moglie ad essere forte per allevare da sola i tre figli mettono le lacrime agli occhi. Al suo funerale non era presente nessun rappresentante della politica. Giulio Andreotti, da molti allora indicato come mandante morale dell'assassinio, in una celebre intervista, con cinismo e sprezzo indicibili, aveva detto di Ambrosoli che era uno che "se l'andava cercando".

Scusate la lunghezza, ma mi piaceva far conoscere questa bella figura ai più giovani che non hanno vissuto quei momenti e poi tutti abbiamo bisogno di persone esemplari per il nostro impegno civile.

Quando sarà il momento, spero davvero di potermi unire all'appuntamento di Roma.  
Grazie ancora a tutti per l'amicizia, la generosità, la disponibilità, l'organizzazione, ..... per tutto.  
A presto

Luciano

**Vincenzo Di Mattia** 12:55 (2 ore fa)

Ciao Amici ed Amiche

...vi posso dire che mi mancate tutti? ... una colorata ed allegra brigata, proveniente da tutte le parti d'Italia, con la voglia di far sentire a chi è stato colpito dal sisma, la propria vicinanza e, perché no, rappresentando buona parte delle regioni, anche la vicinanza degli italiani.

Un ringraziamento a tutti i camminatori: è stato un privilegio conoscervi.

È stata una esperienza "sui generis" e, proprio per questo, un ringraziamento particolare a chi, con un enorme sforzo organizzativo e logistico, l'ha permessa: sessanta persone che hanno attraversato senza disagi territori devastati.

Grazie di cuore

**Paolo Piacentini** 16:41 (3 ore fa)

Carissimi

ho cercato in questi giorni di trovare il tempo giusto per scrivere qualcosa anch'io, anche se le parole non potranno mai rappresentare le emozioni che mi porto dentro. Avete scritto frasi bellissime che trasudano emozioni, credo condivisibili da tutto il gruppo. In decenni di attività escursionistica come accompagnatore ho avuto il piacere di guidare a conoscere il nostro meraviglioso Appennino centinaia di persone ma voi siete stati unici per passione, pazienza e quel pizzico di lucida follia che ha reso straordinaria la nostra avventura.

Ho nel mio sguardo e nel cuore il volto di tutti, anche di quelli con i quali il dialogo è stato meno intenso, preso da quella mia incurabile voglia di stare sempre avanti ( uomo molto imperfetto ). Verso le ultime tappe la mia voglia di farvi capire quanto ero contento di essere con voi in questi territori che amo da una vita era quasi incontenibile ed è stata anche la causa di quella mia imperdonabile ed infantile reazione serale ad Amatrice.

Ho nella testa una poesia dedicata al gruppo che condividerò quanto prima.

Vi abbraccio tutti con grande affetto ed in particolare voglio ringraziare tutte le persone che hanno reso possibile il viaggio solidale, tutti nessuno escluso.

Vorrei dire ancora tante cose ma ci sarà tempo !!!!!!!

Con il cuore

## **Elisa Semeghini** 23:19 (18 ore fa)

a Paolo, Luciano, Melani, Elisabetta, Daniele, Giovanna, barbara, Elisa, Biasutto, me, Fernando, Ersilia, Enrico, Pietro, Silva, Alberto, Cinzia, Fernanda, Romana, Mille, Assunta, Paolo, Chiara, Eleonora, Silvano

Cari amici

grazie della vostra bellezza. Condividere il cammino faticoso, le notti in tenda e lungo i corridoi, le docce improvvisate al parco, gli abbracci dolci e forti, le nostre tante idee maturate nel corso della Vita, lo stupore di fronte a tanta meraviglia, l'angoscia per tanta devastazione, i racconti dignitosi degli amici incontrati è un tesoro che arricchisce il mio cuore.

La Lungamarcia è stata per me ancora una volta anche occasione per vedere direttamente la realtà con l'intento di comprendere meglio, di acquisire più forza e la consapevolezza necessaria per non smettere di testimoniare attivamente dei nostri terremoti. Possiamo credere che la bellezza ci salverà? E che cercare il bello, il buono e il vero è la strada? Secondo me abbiamo scelto da tempo da che parte stare per amore della Vita!

Un abbraccio caro a tutti! Non vedo l'ora di rivedervi al ritrovo autunnale!!!

Nel file inviato da Enrico manca il mio numero di telefono che riporto qui 349 7855879

Ciao Elisa

Pioggia e sole cambiano la faccia alle persone  
Fanno il diavolo a quattro nel cuore e passano e tornano  
E non la smettono mai  
Sempre e per sempre tu  
Ricordati dovunque sei, se mi cercherai  
Sempre e per sempre dalla stessa parte mi troverai  
Ho visto gente andare, perdersi e tornare e perdersi ancora  
E tendere la mano a mani vuote  
E con le stesse scarpe camminare per diverse strade  
O con diverse scarpe su una strada sola

Tu non credere se qualcuno ti dirà che non sono più lo stesso ormai  
Pioggia e sole abbaiano e mordono ma lasciano, lasciano il tempo che trovano  
E il vero amore può nascondersi, confondersi ma non può perdersi mai  
Sempre e per sempre dalla stessa parte mi troverai  
Sempre e per sempre dalla stessa parte mi troverai

## **Mille Riccioli** 08:48 (9 ore fa)

a Elisa, Paolo, Luciano, Melani, Elisabetta, Daniele, Giovanna, barbara, Elisa, Biasutto, me, Fernando, Ersilia, Enrico, Pietro, Silva, Alberto, Cinzia, Fernanda, Romana, Assunta, Paolo, Chiara, Eleonora, Silvano

A bbbbelli!

più vi leggo e più rosico per avervi abbandonato proprio quando stavamo entrando nel cuore della marcia; mi è costato non vedere Castelluccio, ma soprattutto mi è costato rinunciare a stare più insieme a gente meravigliosa! Ognuno di voi custodisce un piccolo tesoro, è un nutrimento per la mia anima. Ognuno di voi mi ha insegnato qualcosa. Ricordo il sorriso che accompagnava chi, dopo una notte insonne, cercava di far asciugare le tende allagate. Nessuno si è lamentato dei contrattempi. Ci sono molti modi di affrontare le

difficoltà, e noi abbiamo in qualche modo imparato a ridefinire le priorità, proprio perché di fronte alle tragedie di chi ha perso tutto i nostri piccoli problemi sono insignificanti.

Sono stata un po' rompiscatole, ma non me ne pento, perché sono stata la portavoce di vegetariane più timide e tranquille di me che non avrebbero mai protestate, e che in privato mi hanno ringraziato. Ecco è uno sporco lavoro e qualcuno doveva pur farlo. Grazie a Franco per il sostegno. :-)

Non mi metto a ringraziare uno per uno, perché sarebbe ripetitivo, siamo una grande meravigliosa squadra e ognuno ha fatto la sua parte in modo eccellente.

Leggo tra le righe un po' di nostalgia. E' comprensibile, siamo sparpagliati in tutta Italia. Sappiate però che non ci perderemo. L'ho già sperimentato. Durante il cammino ci concediamo il tempo di aprirci, di raccontarci la nostra vita in modo diverso e molto profondo, chissà forse è la natura che spinge al dialogo. Potremo stare anche un anno o due senza sentirci, ma non appena ci rincontreremo, il racconto ripartirà da dove lo si era lasciato e sarà sempre interessante e piacevole.

Non vedo l'ora di rivedervi tutti a settembre, soprattutto quelli che non ho avuto modo di salutare perché sono arrivati alla fine, dopo la mia partenza.

Buona estate a tutti

Cecilia

[paoloiacarella@libero.it](mailto:paoloiacarella@libero.it) 14 lug (2 giorni fa)

Buongiorno carissimi amici ed amiche

ho letto con emozione e gioia le vostre mail e trovo finalmente il tempo per dirvi anche io la mia.

Fra le frasi, i nomi, gli auguri che mi avete regalato sul nastro colorato del compleanno ho trovato queste parole.....

...più o meno, vado a memoria:

*" un compleanno in cammino è la dimostrazione di come l'apprendimento sia eterno".*

Ecco, mi piace pensare che i nostri passi siano l'immagine simbolica di un percorso umano di conoscenza mai fermo, ma costantemente alla ricerca di una realizzazione personale e collettiva. E mi vengono alla mente le parole del poeta:

*"il più bello dei mari è quello che non navigammo.*

*il più bello dei nostri figli non è ancora cresciuto.*

*i più belli dei nostri giorni non li abbiamo ancora vissuti.*

*e quello che vorrei dirti di più bello non te l'ho ancora detto."*

Abbiamo molto da fare, da imparare, abbiamo sogni da realizzare ed esigenze da soddisfare e dobbiamo instancabilmente cercare di farlo collettivamente perché la prima, vitale esigenza umana è il rapporto con gli altri esseri umani.

In questi giorni di Marcia mi avete regalato questo e ve ne sono grato.

So bene che nonostante il grandissimo impegno di tutti i Tellurici, molti piccoli problemi ci sono stati, ma nessuno di questi è riuscito a turbare il piacere del nostro stare insieme.

Per questo ritengo doveroso ringraziare Paolo Piacentini che si è generosamente messo in gioco a risolvere le nostre incompletezze, e Marco Rosolia e Francesco Senatore per la loro competenza e Giulio, Francesca e tutte le altre fantastiche Apeine e il grande Pietrone, che vorrei avere sempre il suo entusiasmo e la sua vitalità. Senza di loro la Marcia non sarebbe stata la stessa.

Ma il ringraziamento più grande lo dobbiamo al gruppo tutto, un gruppo fantastico, capace di perdonarci e supportarci in tutte le circostanze, anche le più difficili.

Poi lasciatemi dire che per la riuscita di questa Marcia hanno avuto grande importanza le esperienze degli anni precedenti e tutte le persone che collaborarono a realizzarle, primo fra queste Piero Giuliati, che tante cose mi ha insegnato sul camminare.

.....e ora pensiamo al futuro, la Marcia sta crescendo e il prossimo anno, se voi vorrete aiutarci, abbiamo molto da fare, perché, come dice il poeta:

*" la più bella delle Marce non l'abbiamo ancora percorsa"*

DAJE, DAJE, DAJE

*AL LAVORO*

*Vi abbraccio*

*Paolo Iacarella*

**Giulio Carcani** 18:05 (1 ora fa)

Ciao a tutti,

ormai e' passato qualche giorno e ancora non riesco a trasformare le emozioni in pensiero, la luce in scarabocchio, l'andare in parole. Da qualche parte, silenziose, nascoste, marginali forse faranno capolino ma non e' importante.

Ogni volta che mi soffermo a pensare alla marcia la parola complessita' ritorna, come se

ci fossimo  
trovati ad aver a che fare con qualche cosa di difficilmente riducibile.

Grazie allo splendido gruppo di camminatori: le cose sono delle persone che le fanno.

Questa marcia e' stata un lungo abbraccio all'appennino, un prendersi cura reciproco delle persone, della terra, delle montagne, arricchito dalle unicità stravaganti e umane di tutti noi.

Grazie a chi si e' visto meno, ma che tanto ha fatto per la riuscita della marcia. Senza elenchi.

Per l'APE Roma e' stato un bel misurarsi con tante situazioni diverse che sicuramente ci torneranno utili nelle nostre attività future e rafforzeranno l'irrinunciabile visionarietà dei nostri sgangherati intenti.

Martedì scorso Assunta di Campotosto ha fatto un bellissimo laboratorio di tessitura con i bambini di casetta rossa a Roma.

Un grazie a Movimento Tellurico per averci coinvolto e a Federtrek per aver condiviso i passi.

Un saluto all'oltrecoda che ci ha cullati, sedotti e terrorizzati.

Baci

**gigi Menego** 18:22 (1 ora fa)

grazie per esserci stato, per me della " sussistenza" è stato" meraviglioso" accompagnarvi.. Luigi